



Scuola di Infanzia Paritaria
"Maria Bambina"



Il Curricolo Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina"

Via A. Messedaglia, 146 - 37069 Villafranca (VR) - Tel. 045/6300976
cod. fisc. 80016740237 - part. IVA 01546500230 - Codice meccanografico VR1A209002
e-mail: segreteriainfanzia@canossianevilla.it
e-mail certificata: mariabambina@pec.it sito web: www.canossianevilla.it

FINALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione": La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatele dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.... Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ogni campo di esperienza.

Le finalità della scuola La scuola dell'infanzia affianca l'opera educativa dei genitori, tiene conto delle esperienze che il bambino ha già maturato e lo accoglie rispettando le motivazioni, gli interessi, le capacità con cui si appresta ad inserirsi, in un ambiente di vita e di cultura, all'interno del quale potrà trovare le migliori opportunità di crescita e di apprendimento.

La finalità della scuola dell'infanzia consiste nell'aiutare il bambino e la bambina a sviluppare la propria identità, autonomia, competenza e senso di cittadinanza, assicurando, nel rispetto dei suoi ritmi, la massima promozione possibile di tutte le capacità personali.

In particolare la nostra scuola:

- tende allo sviluppo globale e armonico dei bambini dal punto di vista emotivo, affettivo, psicologico, corporeo, cognitivo;
- prende atto delle esperienze di vita maturate dal bambino e provvede all'arricchimento e alla valorizzazione delle esperienze di vita;
- avvia i bambini a sviluppare gradualmente la capacità di autonomia e senso critico utilizzando gli strumenti offerti dal gioco, dalla lingua e dalla cultura;
- fornisce gli strumenti necessari per maturare una solida identità personale basata sull'autostima attraverso ogni esperienza vissuta a scuola;
- si propone di rispettare e far conoscere l'ambiente;
- contribuisce alla crescita e all'educazione del bambino, in stretta collaborazione con le famiglie;

- contribuisce alla preparazione e formazione del bambino per l'inserimento nella scuola primaria, in sintonia e collaborazione con le insegnanti della scuola primaria;

e tiene presente lo sviluppo psicologico dei bambini, in particolare alcune di alcune fasi:

- Tra i 18 mesi e i 2 anni è un periodo di importanti conquiste per il bambino che impara sempre meglio ad interagire con l'adulto e, grazie ad un'interazione stimolante, costruisce un'immagine di sé, riconosce il proprio posto all'interno della famiglia, ne acquisisce le regole. Diventa capace di porsi obiettivi autonomi e si contrappone all'adulto, vuole sperimentare la propria autonomia facendo "tutto da solo"... fruga negli armadietti e nei cassetti, desidera mangiare da solo. In questo periodo, inoltre, il bambino arricchisce il proprio patrimonio di nuove parole, comincia ad essere utilizzata la parola-frase cioè singole parole che il bambino usa per esprimere un concetto.
- Fra i 24 ed i 36 mesi compare il linguaggio telegrafico con frasi composte da tre-quattro parole senza verbo, articoli, preposizioni. Inizia l'interesse per le illustrazioni dei libri. Oltre ad una maggiore complessità della produzione verbale si ha anche una maggiore comprensione del linguaggio del bambino da parte degli adulti. A due anni costruisce torri con quattro-sei cubi, sa girare autonomamente le pagine di un libro, ascolta storie seguendo le figure, scarabocchia su un foglio, usa bene il cucchiaino, cerca di vestirsi da solo, indica alcune parti del corpo. Vive in un modo nuovo il conflitto con mamma e papà: impara cioè a tollerare e a gestire il "no", magari per mezzo di qualche piccolo trucchetto... come lo spostare l'attenzione dell'adulto, farlo ridere... In genere è a questa età che una parte dei bambini comincia a raggiungere il controllo degli sfinteri anche se l'interesse per raggiungere questa competenza può variare sensibilmente da un bambino all'altro. Compare il gioco simbolico che consente loro di esplorare i ruoli sociali e l'utilizzo di un oggetto al posto di un altro, ad es. uno sgabello "diventa" di un cavallo.
- Dopo i 18-24 mesi le abilità linguistiche si sviluppano ad una velocità straordinaria; a tre anni il vocabolario comprende circa 500 parole, il bambino è in grado di comporre frasi complete, inizia anche la fase dei perché. L'evoluzione del linguaggio è fortemente influenzato sia da fattori innati che da fattori ambientali. La lettura quotidiana di favole favorisce l'acquisizione di buone competenze linguistiche. Considera i giocattoli una parte di sé stesso e pertanto trova difficile metterli in comune.

Partecipa ai giochi di relazione, a livello grafico disegna il cerchio e può fare il volto, mangia con le posate, si sveste e si lava le mani e il viso, controlla gli sfinteri di giorno. E' in questo periodo che di solito compaiono le prime paure anche in coincidenza con l'inizio della scuola dell'infanzia e dell'adattamento emotivo, sociale e intellettuale del bambino. E' importante che in questo periodo i genitori abbiano la capacità di favorire l'autonomia del bambino. E' utile sollecitarlo ad aiutare gli adulti in semplici attività. Il gioco simbolico è più ricco ed i bambini di questa età cominciano ad includersi l'uno con l'altro nei loro giochi di simulazione.

- Tra i quattro e i sei anni è il periodo in cui il bambino matura una completa autonomia di movimento e di espressione, sviluppa una capacità espressiva sempre maggiore sino a ad avere un linguaggio ricco, corretto, ben comprensibile. Lo sviluppo sociale è caratterizzato da un'aumentata indipendenza che gli permette di separarsi dai genitori in modo relativamente sereno. Le attività di gioco simbolico possono essere più cooperative e complesse riguardando anche eventi estranei alla vita domestica, quali viaggi o festicciole. Riconosce tutti i colori fondamentali, conta con sicurezza almeno fino a 10, si sveste e si veste da solo, gioca con i coetanei con cui inventa situazioni e ruoli sempre più complessi. Possiede abilità manuali che gli consentono di realizzare piccoli lavori, il disegno è strutturato, disegna l'omino completo delle parti essenziali.

La scuola inoltre tiene presente i bisogni dei bambini, essi sono circondati da stimoli diversi rispetto a un tempo. Sono abituati a muoversi in auto fin da piccolissimi, a viaggiare, hanno accesso a computer, internet, tivù. A un primo sguardo, possono apparire più competenti che in passato. Ma è bene non confondere informazione con comprensione, intelligenza con maturità. Anche nell'era delle tecnologie multimediali, per crescere sereni e fiduciosi, i bisogni dei bambini continuano ad essere gli stessi:

- **Il bisogno di essere amati**

Il bisogno dei bambini di essere amati è sicuramente il più importante. Sapere di essere al primo posto "nella testa" della mamma, sicuri del suo affetto e del suo amore, fa sentire i bambini "invincibili". Alla base del senso di sicurezza dei piccoli c'è la consapevolezza di poter contare su qualcuno che li accetta incondizionatamente, anche quando 'non fanno i bravi' o combinano qualche marachella, il che non significa cedere ai loro capricci.

- **Il bisogno di tempo** per loro Il secondo bisogno dei bambini da tenere in considerazione è il tempo da dedicare loro. Il dialogo, il contatto fisico, le attività condivise sono condizioni essenziali nella costruzione di un buon rapporto con i bambini.

- **Il bisogno di stabilità** Alla base del bisogno dei bambini di stabilità c'è la consapevolezza di poter contare su un solido legame affettivo. L'intesa con la madre fa sentire il bambino al sicuro e gli permette di affrontare il mondo con fiducia. Per crescere, i bambini non hanno solo bisogno di stimoli e novità, ma anche di continuità e coerenza. La ritualità dei gesti, giorno dopo giorno, li aiuta a prevedere cosa gli accadrà, infondendo loro un senso di sicurezza. Le routine sono importanti in età prescolare. Meglio se ci sono degli orari fissi anche a casa per la cena e per il sonno. E' importante anticiparli, magari, con dei piccoli rituali, come la fiaba della buona notte. Questi appuntamenti "speciali" piacciono ai bambini, li rassicurano e li aiutano a prendere sonno.

- **Il bisogno di regole** Tra i bisogni dei bambini c'è anche la necessità delle regole. Potersi muovere entro limiti prestabiliti, infatti, genera un senso di protezione nei bambini. I figli amano sentire che mamma e papà hanno il controllo della situazione. Non desiderano, certo, che si comportino come 'loro pari'. Le regole devono essere chiare, tenendo conto delle particolari caratteristiche del bambino ed è importante che si adattino alla sua età e maturità. Se gli adulti saranno coerenti, il bambino, sarà portato a coglierne il significato di tali regole e a rispettarle. Quando il bambino cresce è opportuno spiegargli i motivi che stanno alla base di regole e divieti.
- **Il bisogno di rispetto** Significa riconoscere i sentimenti del bambino come autentici e non deriderlo se viene assalito da paure irrazionali. Le emozioni dei piccoli, collera, rabbia, gelosia, possono essere intensissime. Insegnare ad accettarle e a dominarle significa gettare le basi per la futura autonomia e autostima. Per soddisfare questo bisogno dei bambini, l'educazione alle emozioni può iniziare prestissimo: fin da piccoli (intorno ai 2 anni) si può aiutarli a decifrarle, esprimerle e dominarle. È importante che capiscano, per esempio, che se è normale provare gelosia per il fratellino, non lo è fargli del male. Se il bambino ha paura (del buio ad esempio) è necessario fargli sentire che non è solo ad affrontarla: l'ascolto è indispensabile. E' positivo, inoltre non negare le emozioni. Quando il bambino è in collera, l'atteggiamento più corretto da parte degli adulti ad esempio, non è reprimere o reagire con rabbia perché si rischierebbe d'innescare un circolo vizioso, ma, dare "un nome" all'emozione che il bambino sta provando, aiutarlo a esprimerla e poi a controllarla.
- **Il bisogno di essere ascoltati** La comunicazione è importante se si vuole stabilire un clima di fiducia. Per instaurare un buon dialogo con i bambini è essenziale mostrarsi disponibili. I bambini, allora, saranno portati a fare domande e a esprimere emozioni. Alla base della soddisfazione del bisogno dei bambini di essere ascoltati ci deve essere la sincerità. L'importante è far loro capire che li si sta ascoltando. È necessario, poi, non "banalizzare" la conversazione e soprattutto non mettere in atto atteggiamenti come: fingere di non aver sentito, cambiare discorso, prendere troppo alla lettera quello che dicono o distorcerne il significato, perché così facendo, si disincentiva il dialogo e si spinge il piccolo a non chiedere più.

- **Il bisogno di ritmi propri** Conoscere i ritmi della crescita è fondamentale per rispettare i bisogni dei bambini. Perché i piccoli crescano equilibrati, infatti, è importante che vengano rispettati i loro tempi di sviluppo. Meglio non metterli in situazioni che non sono ancora in grado di gestire, né sottovalutare le loro capacità. Un obiettivo fondamentale è cercare prima di tutto di capire il bambino, le sue capacità e le sue caratteristiche. Non chiedergli ciò che non è in grado di soddisfare e non preoccuparsi delle sue piccole regressioni. Sono normali in questa fase della crescita. E' necessario spingerlo ad essere autonomo per esempio se è arrivato il momento di lavarsi o vestirsi senza il tuo aiuto). L'atteggiamento di iperprotezione e vedere pericoli dappertutto può creare insicurezze nel bambino.
- **Il bisogno di sostegno nella crescita** Diventando "grandi" è naturale imbattersi in problemi, cadute o fallimenti. Se succede, il bambino si sente vulnerabile e ha bisogno di essere incoraggiato. Il bisogno dei bambini di sostegno alla crescita implica che quando il piccolo si mette in gioco in una nuova attività o fa una scoperta, riceva l'approvazione. Una volta raggiunto l'obiettivo con le sue forze, poi, appare molto soddisfatto di sé e sicuro. Per aiutare il bambino a nutrire fiducia nelle sue possibilità di farcela e migliorare, non ci si deve sostituire a lui nei momenti di difficoltà, ma rendersi, invece, disponibile per indicazioni e suggerimenti. Un atteggiamento incoraggiante è quello che punta a sottolineare i suoi progressi, evitando di mettere sempre in evidenza solo gli errori. In questo modo, il bimbo acquista sicurezza e impara a non demoralizzarsi di fronte ai piccoli insuccessi.
- **Il bisogno di giocare** Tra i bisogni dei bambini, il gioco è fondamentale. Di movimento, di finzione, strutturato o libero, il gioco è il modo più semplice e congeniale con cui il bambino si accosta al mondo. È la sua attività più importante perché gli consente di sperimentare, sbagliare e correggersi in un clima giocoso, assumere ruoli diversi, insomma, di prepararsi al futuro. Ha, inoltre, un effetto positivo quando oltre a divertire il piccolo lo aiuta a liberarsi da ansie e preoccupazioni. Permettere al tuo bambino di giocare, in spazi chiusi e all'aria aperta: correre, saltare, arrampicarsi gli consentono di mettersi alla prova e lo aiutano ad acquisire coraggio, sicurezza e autocontrollo. Trovandosi a interagire con i coetanei, inoltre, impara l'arte della trattativa. Inoltre, sebbene le attività strutturate siano utili per apprendere nuove abilità motorie, cognitive e linguistiche, anche quelle spontanee sono essenziali per la sua crescita.

- **Il bisogno di stare con gli altri e a scuola** I bambini hanno bisogno di aprirsi al mondo. A scuola si fanno apprendimenti di vario tipo che difficilmente si possono fare in famiglia. La famiglia anche la più perfetta non può bastare da sola alla loro formazione, sia intellettuale che sociale. Se a casa ci sono "i simili a sé" a scuola si trovano i "diversi da sé" per abitudini, linguaggio, stili di vita, provenienza, religione. È bene che i bambini imparino a relazionarsi con persone diverse dai familiari e a conoscere le regole del vivere in comunità, che non coincidono in tutto e per tutto con quelle familiari. Famiglia e scuola devono trovare punti di convergenza e collaborare per il bene dei bambini.
- **Il bambino nella nuova società** Il comportamento del bambino è frutto di un lungo evolvere che, partendo da una base biologica, interagisce con le condizioni socio-culturali dell'ambiente in cui vive. Considerato che i metodi educativi dei genitori risentono e vengono influenzati di continuo dall'ambiente sociale, attuale o di provenienza, e dai relativi sistemi condizionanti, è importante domandarsi quali siano gli effetti potenziali della società e della relativa cultura sull'evoluzione della personalità del bambino. Il cambiamento della famiglia si è verificato soprattutto per la modifica del ruolo della donna nella società, prima artefice e gestore della funzione familiare, ora impegnata anche in ambito lavorativo.
La duplice funzione ha portato al cambiamento dell'organizzazione e della funzionalità familiare con la diminuzione del numero dei figli, la necessità di collaborazione del marito al menage familiare, una tendenza alla parità dei significati dei ruoli. Inoltre nella società odierna è presente una precarietà del matrimonio e talvolta il costituirsi di nuovi nuclei familiari. Il modello tradizionale di famiglia si delinea verso nuove forme di organizzazioni temporali e spaziali, con la necessità di aiuto nell'accudimento della prole da parte di altre persone (nonni, baby sitter, asili nido). È frequente il bisogno da parte dei genitori di compensare la carenza di tempo dedicato ai figli con atteggiamenti di iperprotezionismo, eccesso di regali e, o carenza di regole. Le caratteristiche comportamentali, le abilità e la socialità nell'infanzia hanno spesso mostrato notevoli modifiche in rapporto alle diverse condizioni di vita della società d'appartenenza: l'analisi del secolo appena passato mostra un continuo cambiamento degli usi e costumi delle società più evolute, per il travolgente sviluppo tecnologico, per l'allargamento delle possibilità comunicative, per la commistione di etnie diverse con il relativo bagaglio di competenze, usanze, culture e religioni. Il notevole apporto di nuovi stimoli e della loro frequente variabilità (cartoni animati con tecnologie avveniristiche, giochi con funzioni complesse, precoci proposte di libri per apprendere, stimoli precoci alla rappresentazione grafica e

pittorica, stimoli pubblicitari, eccesso e spesso indiscriminato uso televisivo, cellulari, video giochi e computer) ha determinato una più rapida evoluzione delle competenze intellettive e di interessi sempre più proiettati verso età future. In particolare in questi ultimi anni, l'infanzia è stata conquistata dalla realtà virtuale: i video giochi, internet e i cellulari per comunicare in modo alternativo alla parola. Con i video giochi l'individuo è in una lotta infinita di competitività con gli amici o con sé stesso per un punteggio sempre migliore, permanendo in una ricerca delle abilità, ma deprivato dalle potenzialità creative. I bambini entrano nel mondo tecnologico catturati da forme, colori, suoni, immagini che offrono loro un piacere immediato fondato sullo stimolo alla velocità che genera un mordi e fuggi per nuove attività. Il ritmo travolgente e nel contempo statico in senso creativo, determina facilmente stati d'ansia, d'insicurezza e spesso presunzione di conoscenze e di superiorità che possono nuocere alla relazione spontanea con gli amici e gli adulti.

INTRODUZIONE

Il curriculum della scuola dell'Infanzia intende promuovere lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e delle relazioni, la predisposizione di spazi educativi accoglienti e stimolanti, la conduzione dell'intera giornata scolastica e l'organizzazione programmata delle attività didattiche. Il curriculum, pur essendo il risultato di un attento lavoro del team docente, mantiene la flessibilità necessaria per garantire il rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino.

L'apprendimento avviene in una dimensione ludica, attraverso l'azione, l'esplorazione e il contatto con tutto ciò che circonda il bambino: oggetti, natura, arte, territorio, ecc.

La dimensione ludica dell'attività didattica viene valorizzata in quanto assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità: cognitiva, sociale, affettiva ed espressiva. Il gioco in tutte le sue forme di espressione: di finzione, di immaginazione e di identificazione è risorsa privilegiata di conoscenza e di relazione. L'esplorazione e l'azione soddisfano la naturale curiosità dei bambini, il loro desiderio di fare, scoprire e conoscere.

Nella relazione educativa, "gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione"¹, aiutano i bambini nella loro ricerca sollecitandoli a osservare, descrivere, riflettere, dare e chiedere spiegazioni, fare ipotesi, confrontarsi con l'altro. Nel processo di insegnamento-apprendimento il docente facilita e supporta il graduale processo di transizione dall'esperienza, quindi dal gioco e dall'attività diretta del bambino con gli altri, gli oggetti e i materiali, alla rappresentazione, cioè alla comunicazione e alla formalizzazione, attraverso uno o più linguaggi².

L'organizzazione degli spazi e dei tempi in quanto importanti elementi di qualità pedagogica dell'ambiente educativo vengono organizzati con cura.

¹ Cfr. Annali della Pubblica Istruzione, *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo*, 2012, Le Monnier, p. 23.

² Cfr. Equipe didattica Giunti, *Progetto scuola - lavoriamo insieme*, ed. Giunti, p.16

Lo spazio nella scuola dell'Infanzia non è semplicemente un contenitore, ma è uno spazio educativo pensato e costruito per i bambini: è uno spazio che parla dei bambini, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità attraverso l'ambiente fisico, la scelta e la disposizione degli arredi, dei giochi e dei materiali. Numerosi sono gli obiettivi sottesi all'organizzazione dello spazio: gli angoli all'interno della sezione aiutano il bambino ad avere punti di riferimento, ad acquisire sicurezza e favoriscono l'organizzazione logica; i grandi spazi, come il salone, permettono l'esperienza di uno spazio allargato che risponde al bisogno di movimento dei bambini; gli spazi esterni, giardino o cortile, favoriscono l'osservazione e l'esplorazione della natura, lo sviluppo delle capacità di orientamento e soddisfano la loro esigenza di moto.

Il tempo è l'altra variabile che regola e determina il benessere dei bambini nella vita scolastica. La scansione dei tempi della giornata scolastica è pensata ed organizzata tenendo presente i bisogni educativi e i ritmi di vita dei bambini e, contemporaneamente, un ordinato svolgimento delle attività. Numerosi sono gli obiettivi sottesi all'organizzazione della giornata scolastica: i giochi e le attività, durante il tempo dell'accoglienza, favoriscono la socializzazione e la capacità di organizzarsi autonomamente; le attività di routine (appello, calendario, assegnazione degli incarichi) favoriscono lo sviluppo dell'identità e della cittadinanza; l'uso dei servizi igienici e la fruizione dei pasti (merenda e pranzo) promuovono l'acquisizione di autonomia, norme di vita pratica ed educazione alimentare; i giochi in salone favoriscono la socializzazione e lo sviluppo motorio; le attività inerenti i progetti e i percorsi di apprendimento promuovono lo sviluppo delle competenze; il riordino dei materiali, i giochi organizzati e i canti sostengono la socializzazione e la collaborazione con i coetanei, ecc.

Partendo dai traguardi per lo sviluppo della competenza, inerenti i campi di esperienza, riportati nelle Indicazioni, abbiamo indicato gli obiettivi di apprendimento suddivisi in tre livelli. Tenendo conto del grado di maturazione dei propri bambini le insegnanti utilizzeranno tali obiettivi per stilare percorsi di apprendimento rispondenti ai bisogni e alle capacità dei bambini della sezione, intersezione e attività laboratoriali.

Seguono:

- gli obiettivi di apprendimento, distinti in tre livelli, e le competenze da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, per i campi d'esperienza: *Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole e La conoscenza del mondo;*
- gli obiettivi di apprendimento, distinti in tre livelli, e le competenze da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia per l'Insegnamento dell'Educazione Cattolica (DPR 11 febbraio 2010).

IL SÉ E L'ALTRO

	Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Competenze in uscita
RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accettare il distacco dalla famiglia ▪ Partecipare ad esperienze con il gruppo sezione ▪ Scambiarsi giochi e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distaccarsi serenamente dalla famiglia e accettare l'ambiente scolastico ▪ Comprendere ed eseguire la consegna dell'insegnante ▪ Condividere esperienze con i compagni ▪ Usare in modo adeguato giochi e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vivere serenamente nell'ambiente scolastico ▪ Portare a termine autonomamente l'attività intrapresa ▪ Collaborare alla realizzazione di un'attività di gruppo ▪ Usare in modo adeguato e creativo, giochi e materiali, condividerli con i compagni 	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
IDENTITÀ PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire la propria identità ▪ Esprimere i propri bisogni ▪ Manifestare le proprie emozioni ▪ Scoprire quali comportamenti ci fanno "star bene" insieme 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la propria identità ▪ Comunicare verbalmente i propri bisogni ▪ Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti ▪ Saper tollerare piccole frustrazioni ▪ Imparare a "star bene" con gli altri mettendo in atto comportamenti adeguati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere consapevole della propria identità ▪ Riferire il proprio pensiero e la propria esperienza ▪ Controllare le proprie emozioni (rabbia, paura, aggressività, ecc.) ▪ Provare a risolvere autonomamente conflitti con i coetanei ▪ Assumere atteggiamenti di amicizia e di solidarietà 	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato

IDENTITÀ CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire la propria appartenenza ad un gruppo: famiglia - sezione ▪ Scoprire alcuni simboli del nostro ambiente culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la propria appartenenza alla famiglia, alla sezione ed alla scuola ▪ Percepire legami di parentela: papà, mamma e fratelli ▪ Instaurare rapporti di fiducia verso i familiari ▪ Conoscere alcuni simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la propria appartenenza alla famiglia, alla sezione, alla scuola e alla comunità ▪ Conoscere legami di parentela: papà, mamma, fratelli e nonni ▪ Sviluppare rapporti di fiducia verso i familiari e gli altri ▪ Conoscere simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale 	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre</p>
CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare chi parla ▪ Rispondere a semplici domande 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare attenzione all'interlocutore ▪ Intervenire nella conversazione portando il proprio punto di vista 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e rispettare le regole della conversazione ▪ Scoprire e cominciare ad accettare il punto di vista dell'altro ▪ Prendere decisioni insieme e rispettarle 	<p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire semplici regole ▪ Accettare il rimprovero 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e rispettare semplici regole ▪ Essere sensibile alla lode e al rimprovero ▪ Scoprire la diversità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere comportamenti ed atteggiamenti positivi e negativi ▪ Comprendere la necessità delle regole nei vari contesti ▪ Rispettare le norme del vivere comune ▪ Comprendere il senso della lode e del rimprovero ▪ Comprendere l'importanza del rispetto di sé, degli altri e del mondo che lo circonda ▪ Conoscere, accettare e rispettare la diversità 	<p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</p>

CONVIVENZA e		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire atteggiamenti di fiducia nelle proprie capacità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocarsi nel tempo e negli spazi familiari ▪ Scoprire che esistono comportamenti diversi da adottare nei vari contesti ▪ Rafforzare atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità 	<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Instaurare rapporti di fiducia con le insegnanti ▪ Scoprire la segnaletica del semaforo ▪ Scoprire la figura del vigile urbano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare negli adulti presenti nella scuola figure autorevoli di riferimento ▪ Scoprire semplici regole di sicurezza stradale ▪ Conoscere il ruolo del vigile urbano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere nei diversi contesti la figura a cui fare riferimento ▪ Conoscere e rispettare le regole della sicurezza stradale (il pedone ed il comportamento corretto in auto) ▪ Riconoscere il significato di alcuni segnali stradali 	<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

	Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Competenze in uscita
CORPOREITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire il corpo e la realtà circostante attraverso i sensi ▪ Usare il proprio corpo per imitare ▪ Scoprire ed accettare le regole delle routine ▪ Assumere semplici incarichi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare i sensi per conoscere il proprio corpo e la realtà circostante ▪ Esprimersi ed imitare con il proprio corpo ▪ Adottare un comportamento adeguato nel rispetto delle routine e delle regole ▪ Assumere e gestire semplici incarichi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la capacità di discriminazione sensoriale e percettiva ▪ Esprimersi e comunicare attraverso il corpo ▪ Interiorizzare un comportamento adeguato e autonomo nel rispetto delle routine e delle regole ▪ Assumere e gestire autonomamente le consegne dell'insegnante 	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica</p>
AUTONOMIA ed ALIMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le prime necessità fisiologiche ▪ Percepire la propria identità sessuale ▪ Riconoscere i propri oggetti ▪ Usare i servizi igienici in modo autonomo ▪ Distinguere comportamenti corretti e scorretti a tavola ▪ Mangiare da solo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le proprie necessità fisiologiche ▪ Conoscere la propria identità sessuale ▪ Riconoscere ed iniziare ad aver cura dei propri oggetti ▪ Usare i servizi igienici in modo autonomo ed adeguato ▪ Acquisire un comportamento corretto a tavola ▪ Accettare di assaggiare nuovi cibi ▪ Scoprire quali cibi sono importanti per la crescita 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e verbalizzare le necessità fisiologiche ed i propri malesseri ▪ Riconoscere le differenze sessuali ▪ Conoscere la differenza tra bambini grandi e piccoli ▪ Aver cura dei propri oggetti e dei propri indumenti ▪ Gestire in modo autonomo la propria persona ▪ Mantenere un comportamento corretto a tavola ▪ Accettare serenamente l'approccio con alimenti diversi ▪ Riconoscere gli alimenti importanti per la crescita e la salute 	<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p>

MOTRICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi attraverso il gioco ed il movimento ▪ Scoprire le prime regole del gioco di gruppo ▪ Sviluppare gli schemi dinamici di base ▪ Discriminare i principali rapporti topologici ▪ Usare alcuni attrezzi e materiali ▪ Muoversi nello spazio interno ed esterno della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare le potenzialità del corpo in movimento ▪ Rispettare le regole nei giochi organizzati ▪ Controllare gli schemi dinamici e posturali ▪ Acquisire i rapporti topologici ▪ Conoscere ed usare alcuni attrezzi e materiali ▪ Orientarsi nello spazio scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giocare individualmente e in gruppo, in modo libero o guidato ▪ Rispettare le regole nei giochi organizzati e liberi ▪ Consolidare gli schemi dinamici e posturali ▪ Interiorizzare i rapporti topologici ▪ Utilizzare attrezzi e materiali nella loro funzione corretta ▪ Muoversi con sicurezza nello spazio interno ed esterno della scuola ▪ Sviluppare la motricità fine: prensione, pressione, precisione, coordinazione oculo-manuale 	<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</p>
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare a semplici giochi di movimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare a giochi di movimento ed espressivi ▪ Attuare comportamenti di condivisione e collaborazione ▪ Muoversi secondo una semplice coreografia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare i propri spazi e quelli degli altri nei giochi di movimento ▪ Confrontarsi ed interagire positivamente con l'adulto e i compagni ▪ Muoversi coordinando i propri movimenti a quelli del gruppo 	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva</p>
IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire globalmente il proprio corpo ▪ Conoscere e nominare le principali parti del corpo ▪ Rappresentare graficamente l'omino (faccia, gambe e braccia) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere globalmente il proprio corpo ▪ Conoscere e nominare le parti del corpo ▪ Rappresentare graficamente lo schema corporeo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce in modo analitico il proprio corpo ▪ Conoscere e denominare le parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine ▪ Rappresentare graficamente il proprio corpo in situazioni di stasi e movimento ▪ Discriminare la propria dominanza laterale (es. la mano più forte) 	<p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI

	Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Competenze in uscita
ESPRES- SIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare le capacità espressive del corpo (suoni, gesti, espressioni) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le capacità espressive del corpo (drammatizzazione, mimica, gestualità, movimento) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere pareri ed emozioni utilizzando il linguaggio del corpo (gestualità, mimica facciale, drammatizzazioni e danze) 	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p>
ARTE e IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Drammatizzare brevi storie con l'aiuto dell'insegnante ▪ Sperimentare il segno grafico-pittorico (scarabocchio) ▪ Dare significato alla propria produzione grafica ▪ Sperimentare ed utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative ▪ Conoscere i colori fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inventare e drammatizzare storie con la guida dell'insegnante ▪ Rappresentare graficamente un vissuto o un racconto ▪ Spiegare i propri elaborati grafici attribuendo loro un significato ▪ Conoscere e giocare con i materiali grafico-pittorici e manipolativi ▪ Sperimentare la formazione dei colori secondari ▪ Associare i colori agli elementi della realtà 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inventare e drammatizzare brevi racconti che prevedono una semplice sequenza temporale ▪ Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative per esprimersi e comunicare ▪ "Leggere" immagini o opere d'arte, attribuendo loro un significato ▪ Utilizzare in modo autonomo e creativo diversi materiali ▪ Sperimentare la formazione di sfumature 	<p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</p>

ARTE e SPETTACOLO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire spettacoli per bambini ▪ Ascoltare e sviluppare interesse per diversi stili musicali ▪ Incontrare diverse espressioni dell'arte visiva e plastica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire spettacoli teatrali, filmati e documentari ▪ Ascoltare suoni e musiche di vario genere ▪ Manifestare apprezzamento per le opere d'arte ed esprimere semplici giudizi estetici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare attenzione rispettando i tempi dello spettacolo proposto (teatrale, musicale, lettura animata, ...) ▪ Ascoltare le proposte musicali delle insegnanti ▪ Osservare un'opera d'arte e cogliere gli elementi che la caratterizzano (forme, colori, personaggi, tecniche,...) 	<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</p>
SUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare il corpo e la voce per imitare e riprodurre suoni ▪ Cantare in gruppo insieme all'insegnante ▪ Scoprire i suoni del proprio corpo ▪ Scoprire i suoni della realtà circostante 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare il corpo e la voce per riprodurre e inventare suoni e rumori ▪ Cantare in gruppo con i coetanei ▪ Scoprire ed utilizzare i suoni del proprio corpo ▪ Discriminare i suoni e i rumori della realtà circostante ▪ Sperimentare gli oggetti come fonte sonora 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare la voce per riprodurre suoni e semplici canzoncine in coro (partire tutti insieme, non urlare, rispettare le pause) ▪ Cantare in gruppo e/o da soli ▪ Utilizzare consapevolmente i suoni del proprio corpo per produrre semplici sequenze ritmiche ▪ Ascoltare e riconoscere suoni e rumori della realtà circostante ▪ Riconoscere gli oggetti come fonte sonora e utilizzarli per produrre una semplice sequenza ritmica 	<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti</p>
EDUCAZIONE al	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire le caratteristiche di un suono (forte - piano, veloce - lento) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare le caratteristiche di un suono (forte - piano, lungo - corto, veloce - lento) ▪ Sperimentare semplici strumenti musicali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discriminare le caratteristiche di un suono (forte - piano, alto - basso, lungo - corto, veloce - lento e lo strumento che lo produce) ▪ Sperimentare semplici strumenti musicali anche costruiti personalmente con materiale di recupero ▪ Utilizzare gli elementi musicali sperimentati per riprodurre brevi sequenze 	<p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonore - musicali</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare graficamente le caratteristiche di un suono percepito attraverso simboli diversi (es. suono forte - punto grosso, suono piano- puntino oppure suono lungo - linea lunga, suono breve - linea corta) ▪ Riprodurre brevi sequenze musicali seguendo simboli (es. la mano per battere le mani, il piede per battere i piedi) 	<p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli</p>
--	--	---	--

I DISCORSI E LE PAROLE

	Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Competenze in uscita
LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discriminare alcuni fonemi e parole note ▪ Strutturare semplici frasi ▪ Imparare nuovi vocaboli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pronunciare tutti i fonemi e le parole note ▪ Pronunciare una frase corretta composta da soggetto e predicato ▪ Acquisire nuovi vocaboli e usarli in modo appropriato ▪ Comprendere ed eseguire la consegna dell'insegnante 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pronunciare correttamente tutti i fonemi e le parole note ▪ Pronunciare una frase corretta e completa di soggetto, predicato, espansione ▪ Descrivere le caratteristiche principali di un oggetto, animale, persona ▪ Arricchire il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti. ▪ Ascoltare e comprendere 2/3 consegne in successione 	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati</p>

<p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire con i compagni e l'ins. attraverso parole, brevi frasi, cenni e azioni ▪ Esprimere i propri bisogni ▪ Comprendere le prime regole della conversazione ▪ Partecipare ad una conversazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire con i compagni e l'insegnante attraverso parole e brevi frasi ▪ Esprimere i propri bisogni in modo comprensibile ▪ Raccontare i propri vissuti (con domande-stimolo dell'ins.) ▪ Conversare rispettando il proprio turno ▪ Intervenire alle conversazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parlare con i compagni e le insegnati nel gruppo sezione/intersezione ▪ Esprimere i propri bisogni in modo coerente e comprensibile ▪ Raccontare con semplici discorsi corretti un episodio vissuto o al quale ha assistito ▪ Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale. ▪ Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento ▪ Intervenire in modo pertinente alle conversazioni 	<p style="text-align: center;">Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative</p>
<p style="text-align: center;">ASCOLTO E COMPRESIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare l'ins. per un breve lasso di tempo ▪ Cogliere alcuni elementi di una narrazione con l'aiuto dell'insegnante ▪ Rispondere a domande stimolo relative ai testi narrati ▪ Descrivere una storia articolata in due sequenze: prima-dopo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge ▪ Comprendere il significato globale di una narrazione ▪ Verbalizzare testi ascoltati con l'ausilio di domande e/o immagini. ▪ Descrivere una semplice storia, rappresentata in tre sequenze ▪ Porre domande per ottenere informazioni ▪ Riflettere su dialoghi e conversazioni ▪ Usare il linguaggio in situazioni di gioco 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge, per un tempo prolungato ▪ Comprendere le sequenze narrative di un testo ▪ Esporre l'episodio ascoltato e/o visto rispettando la successione logico-temporale degli eventi ▪ Descrivere una semplice storia, rappresentata in più sequenze ▪ Inventare una breve storia partendo da uno stimolo (immagine, oggetto...) ▪ Porre domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni. ▪ Formulare ipotesi, ricercare spiegazioni, ragionare nel corso di dialoghi e conversazioni con coetanei e adulti ▪ Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi con i compagni 	<p style="text-align: center;">Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole</p>

<p style="text-align: center;">METALINGUAGGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripetere filastrocche e canzoncine semplici ▪ Drammatizzare filastrocche e canzoncine ▪ Giocare con i suoni onomatopeici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Memorizzare e ripetere conte e filastrocche ▪ Drammatizzare canzoncine, filastrocche e fiabe note con l'aiuto dell'insegnante ▪ Giocare con le parole: assonanze e rime 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e ripete, conte, filastrocche e scioglilingua ▪ Drammatizzare canzoncine, filastrocche, brevi storie, fiabe note ▪ Discriminare differenze e somiglianze fonetiche in parole, conte, filastrocche ▪ Creare rime, completare filastrocche trovando parole nuove e pertinenti al testo ▪ Giocare con le parole per trovare analogie tra suoni e significati (es.: pane - panino... forno - fornaio ...) 	<p style="text-align: center;">Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati</p>
<p style="text-align: center;">METALINGUAGGIO</p>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare: maschile/femminile, singolare/plurale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere le parole dalle non parole ▪ Confrontare le parole per valutarne la lunghezza, indipendentemente dal loro valore semantico (es.: treno - bicicletta) ▪ Segmentare le parole in sillabe - analisi sillabica (es.: battuta di mani, salti nei cerchi...) ▪ Riconoscere il suono posto all'inizio della parola: sillaba/fonema. (es.: È arrivato un bastimento carico di...) ▪ Distinguere e usare: maschile/femminile, singolare/plurale ▪ Giocare con i suoni posti alla fine delle parole creando rime ▪ Dimostrare interesse verso la pluralità linguistica partecipando all'ascolto e all'apprendimento di nomi, saluti, filastrocche e canti in lingua inglese 	<p style="text-align: center;">Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</p>

<p style="text-align: center;">LETTO SCRITTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare interesse per i libri illustrati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare interesse per i libri ▪ Sfogliare i libri in modo adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare interesse per diversi tipi di libri e programmi multimediali ▪ Sfogliare riviste e libri in modo adeguato ▪ Mostrare curiosità nei confronti della lingua scritta ▪ Distinguere il codice linguistico da quello iconografico e numerico ▪ Compiere tentativi e ipotesi sul significato delle scritture e dei simboli (figure, scritte, etichette, targhe, segnali, cifre...) ▪ Scoprire che esiste una correlazione tra lingua orale e scritta ▪ Imitare la scrittura producendo una varietà di forme e segni con intendo comunicativo ▪ Orientarsi sul foglio dall'alto al basso e da sinistra a destra 	<p style="text-align: center;">Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>
--	---	--	--	---

LA CONOSCENZA DEL MONDO

	Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Competenze in uscita
ORDINE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare in base ad un criterio dato ▪ Ordinare grandezze fino a due elementi ▪ Conoscere alcune forme geometriche: cerchio, quadrato ▪ Confrontare grandezze: grande - piccolo ▪ Confrontare quantità: pochi - tanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare oggetti secondo due criteri dati ▪ Ordinare grandezze fino a tre elementi: grande - medio - piccolo ▪ Conoscere alcune forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo ▪ Confrontare grandezze: grande - piccolo, alto - basso, lungo - corto ▪ Stabilire relazioni di quantità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare oggetti in base a due o tre criteri dati ▪ Ordinare elementi in base a criteri stabiliti: grandezza, altezza, lunghezza, forma, funzioni, ... ▪ Conoscere, denominare e rappresentare le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo ▪ Confrontare quantità eseguendo operazioni sul piano concreto ▪ Mettere in relazione quantità e simbolo convenzionale ▪ Registrare dati usando schemi, istogrammi o tabelle 	<p style="text-align: center;">Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p>
TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intuire la scansione temporale prima - dopo nelle attività di routine ▪ Intuire la scansione temporale giorno - notte 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la scansione temporale prima - dopo ▪ Collocare le azioni quotidiane nei diversi momenti della giornata: mattino- pomeriggio-sera-notte ▪ Intuire la ciclicità del tempo: la giornata scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere la scansione temporale prima - adesso - dopo ▪ Riconoscere, verbalizzare e ordinare le azioni della routine ▪ Riconoscere la successione temporale dei giorni della settimana 	<p style="text-align: center;">Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordinare in successione logico temporale eventi legati all'esperienza con il supporto di immagini 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferire esperienze personali collocandole correttamente nel tempo ▪ Formulare ipotesi relative ad eventi di un futuro immediato e prossimo 	Riferisce correttamente eventi del pas. recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e pros.
NATURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare l'ambiente utilizzando i sensi ▪ Osservare elementi della realtà naturale ▪ Osservare i cambiamenti della natura nelle diverse stagioni ▪ Osservare fenomeni atmosferici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l'ambiente utilizzando i sensi ▪ Osservare e descrivere elementi della realtà naturale ▪ Conoscere le caratteristiche delle stagioni ▪ Osservare e riconoscere fenomeni atmosferici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere le varie tipologie di organismi viventi: persone, animali e piante ▪ Osservare, riconoscere e descrivere elementi della realtà naturale ▪ Conoscere ambienti ed habitat naturali ▪ Conoscere e descrivere le caratteristiche delle stagioni ▪ Osservare e descrivere fenomeni atmosferici 	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare curiosità verso i principali sussidi tecnologici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere alcuni sussidi tecnologici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere sussidi tecnologici e sperimentarne l'uso 	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi
MISURA			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contare fino a 10 ▪ Riconoscere simboli numerici ▪ Mettere in relazione quantità e simbolo ▪ Usare semplici strumenti per misurare 	Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
SPAZIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere alcune relazioni spaziali (sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e rappresentare relazioni spaziali ▪ Riconoscere la propria posizione nello spazio ▪ Eseguire percorsi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interiorizzare e rap. relazioni spaziali ▪ Eseguire un semplice dettato topologico ▪ Sperimentare lo spazio grafico utilizzando anche il quadretto ▪ Eseguire e rappresentare percorsi rispettando indicazioni verbali ▪ Scoprire la simmetria 	Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

RELIGIONE CATTOLICA

	Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Competenze in uscita
IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire la figura di Gesù ▪ Scoprire l'edificio Chiesa ▪ Scoprire gesti di amicizia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere alcuni avvenimenti della vita di Gesù ▪ Scoprire che Gesù è venuto per portare pace e amore ▪ Scoprire che Dio è Padre ▪ Conoscere elementi e segni della Chiesa ▪ Scoprire figure significative nella vita della Chiesa ▪ Conoscere e vivere gesti di amicizia ▪ Scoprire la diversità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere episodi della vita di Gesù dai racconti del Vangelo ▪ Scoprire il messaggio e l'insegnamento di Gesù ▪ Conoscere alcune caratteristiche dell'ambiente in cui è vissuto Gesù ▪ Riconoscere Dio come Padre amorevole ▪ Comprendere che la Chiesa è la famiglia dei credenti in Gesù ▪ Conoscere figure significative nella vita della Chiesa ▪ Assumere atteggiamenti di amicizia e di collaborazione ▪ Conoscere e rispettare la diversità 	<p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose</p>
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare le capacità espressive del corpo ▪ Manifestare le proprie emozioni ▪ Imitare le creature (es. animali, piante) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire i gesti con cui si esprime il nostro sentimento religioso ▪ Esprimere le proprie emozioni ▪ Imitare ed esprimersi con il corpo ▪ Interpretare con il corpo semplici filastrocche e canzoncine 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i gesti con cui si esprime il sentimento religioso ▪ Riconoscere e controllare le proprie emozioni ▪ Esprimersi e comunicare con il corpo ▪ Interpretare con il corpo filastrocche e canzoncine 	<p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni</p>

<p style="text-align: center;">IMMAGINI, SUONI E COLORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare varie tecniche pittoriche e manipolative ▪ Scoprire alcuni simboli religiosi ▪ Partecipare a momenti di festa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative ▪ Conoscere alcuni simboli religiosi ▪ Partecipare attivamente a momenti di festa 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative per esprimersi e comunicare ▪ Leggere” immagini o opere d’arte, attribuendo loro un significato ▪ Conoscere il significato dei principali simboli religiosi ▪ Conoscere leggende e tradizioni legate alle feste cristiane ▪ Collaborare alla realizzazione di momenti di festa 	<p style="text-align: center;">Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso</p>
<p style="text-align: center;">I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere brevi testi ▪ Rispondere a domande inerenti i testi letti o narrati ▪ Scoprire alcuni vocaboli del linguaggio cristiano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere racconti ▪ Verbalizzare testi ascoltati con l’aiuto di domande e/o con il supporto di immagini ▪ Imparare nuovi vocaboli del linguaggio cristiano 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare e comprendere testi ▪ Riconoscere e verbalizzare i nuclei essenziali di un testo ▪ Comprendere e riordinare le sequenze logiche e temporali di un testo ▪ Comprendere vocaboli del linguaggio religioso ed usarli in modo appropriato 	<p style="text-align: center;">Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso</p>
<p style="text-align: center;">LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare con meraviglia la natura ▪ Intuire che la natura è dono di Dio Creatore ▪ Scoprire comportamenti di rispetto della natura 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare con curiosità la natura ▪ Scoprire che la natura è dono di Dio Creatore ▪ Acquisire comportamenti di rispetto della natura 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere gratitudine per il dono della natura ▪ Intuire nel gesto della Creazione la bontà di Dio ▪ Sviluppare atteggiamenti di amore, cura e rispetto della natura 	<p style="text-align: center;">Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza</p>